



COMUNE DI RAGUSA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 143
del 24 APR. 2018

OGGETTO: Adeguamento valore nominale dei buoni pasto – fissazione del valore nominale dei buoni pasto in formato elettronico in € 7,00 (sette).

L'anno duemila dieciotto il giorno ventiquattro alle ore 14,00
del mese di aprile nel Palazzo di Città e nella consueta sala delle
adunanze, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

Presiede la seduta il Sindaco ing. Federico Preotto

Sono presenti i signori Assessori:

	Presenti	Assenti
1) geom. Massimo Iannucci	<u>s.a.</u>	
2) dr. Stefano Martorana	<u>s.a.</u>	
3) dr. Antonio Zanotto	<u>s.a.</u>	
4) sig.ra Sebastiana Disca		<u>s.a.</u>
5) prof. Gianluca Leggio	<u>s.a.</u>	

Assiste il Segretario Generale dott. Vito Vittorio Scalzone

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

- Vista la proposta, di pari oggetto n. 45876 /Sett. 2° del 20.04.2018
- Visti i pareri favorevoli sulla proposta ai sensi della L.R. 11/12/1991 n.48 e successive modifiche :
 - per la regolarità tecnica, dal Responsabile del Servizio;
 - per la regolarità contabile, dal Responsabile del servizio di Ragioneria
 - sotto il profilo della legittimità, dal Segretario Generale del Comune;
- Ritenuto di dovere provvedere in merito;
- Visto l'art. 15 della L.R. n.44/91 e successive modifiche ed integrazioni;

ad unanimità di voti resi nelle forme di legge

DELIBERA

- 1) Approvare la proposta di deliberazione indicata in premessa per farne parte integrante e sostanziale e farla propria;

PROPOSTA PARTE INTEGRANTE

Allegati: Scheda istruttoria

Stralcio verbale di aggiudicazione Rep. N.29368

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il
26 APR. 2018 fino al 11 MAG. 2018 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, lì

26 APR. 2018

IL MESSO COMUNALE

(Tagliarini Sergio)

Certificato di immediata esecutività della delibera

- () Certifico che la deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi del 2° Comma dell'Art.12 della L.R. n.44/91.
() Certifico che la deliberazione è stata dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'Art.16 della L.R. n.44/91.

Ragusa, lì

IL SEGRETARIO GENERALE

- Certifico che, contestualmente all'affissione all'Albo, la deliberazione è stata trasmessa in copia ai capi gruppo consiliari, ai sensi del 4° Comma dell'Art.15 della L.R. n.44/91.
() Certifico che entro dieci giorni dall'affissione all'Albo è/non è stata formulata richiesta di sotoposizione a controllo dell'atto deliberativo, ai sensi dei commi 3° e 5° dell'Art.15 della L.R. 44/1, così come sostituito con l'Art.4 della L.R. 23/97.

Ragusa, lì

26 APR. 2018

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Vito V. Scalogna

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal _____ al 11 MAG. 2018
senza opposizione/con opposizione _____

Ragusa, lì

IL MESSO COMUNALE

26 APR. 2018

Certificato di avvenuta pubblicazione della delibera

Vista l'attestazione del messo comunale, certifico che la presente deliberazione, è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno _____ ed è rimasta affissa per quindici giorni consecutivi decorrenti dal
senza opposizione/con opposizione 26 APR. 2018

Ragusa, lì

IL SEGRETARIO GENERALE

26 APR. 2018

Certificato di avvenuta esecutività della delibera

Certifico che la deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno della pubblicazione.

Ragusa, lì

IL SEGRETARIO GENERALE

Per Copia conforme da

Ragusa, il 26 APR. 2018



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Vito V. Scalogna



COMUNE DI RAGUSA

SETTORE	2°

Prot 45876 /Sett.2° Del 20-04-2018

Proposta di Deliberazione per la Giunta Municipale

Oggetto: Adeguamento valore nominale dei buoni pasto – fissazione del valore nominale dei buoni pasto in formato in formato elettronico in € 7,00 (sette).

Il sottoscritto Dott. Rosario Spata Dirigente *ad interim* del Settore 2 ° Organizzazione e Gestione Risorse Umane, propone alla Giunta Municipale il seguente schema di deliberazione.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Premesso che la disciplina dei buoni pasto è prevista dalla contrattazione collettiva di comparto e, in particolare, dall'art. 46 del CCNL "Regioni-autonomie Locali" dell'1.4.1999, il quale rinvia alle prescrizioni dell'art. 45, commi 1 e 2, dello medesimo contratto, sia per l'attribuzione dei buoni che per l'individuazione degli aventi diritto. Il primo comma del citato art. 45 espressamente prevede la possibilità per gli enti, in relazione al proprio assetto organizzativo e compatibilmente con le risorse disponibili, di istituire mense di servizio, o, in alternativa di attribuire al personale buoni pasto sostitutivi.

Dato atto:

che, come evidenziato dall'ARAN, spetta al singolo ente (...), oltre che la decisione se attivare o meno il servizio mensa o il buono pasto sostitutivo", in ragione del proprio assetto organizzativo e alle risorse spendibili, "definire autonomamente la disciplina di dettaglio sulle modalità di erogazione anche sulla tipologia del buono pasto, tenendo conto ovviamente del delicato profilo dei costi" (cfr., Orientamenti, Ral 1869);

che l'Amministrazione Comunale con deliberazione di Giunta Municipale n° 27 del 19/01/2012 e s.m.i ha approvato una specifica disciplina di dettaglio con l'adozione del "Regolamento per la disciplina del servizio mensa o sostitutivo a favore del personale dipendente del Comune di Ragusa";

in particolare gli articoli 1, commi 2 e 3, di detto Regolamento prevedono che "L'erogazione dei buoni pasto è ancorata all'effettiva e concreta disponibilità delle risorse apposte in bilancio e nei soli limiti di detto appostamento il dipendente, ricorrendone i requisiti previsti (...), può chiederne la fruizione. Il Servizio di Mensa aziendale viene erogato nella forma del ticket restaurant (buono pasto), mentre il successivo articolo 5, comma 1, stabilisce che "In prima applicazione del (...) regolamento il valore nominale del buono pasto sia (corsivo ns) fissato in € 5,16.

Evidenziata l'opportunità che il valore nominale del buono, rimasto inalterato dal momento della istituzione del servizio, possa essere adeguato ai mutati costi della vita e di prevedere tipologie di tickets moderne e tali da incidere, contenendoli significativamente, sui processi di gestione e di utilizzo dei buoni;

Dato atto che le OO.SS e le RSU hanno richiesto di adeguare il valore nominale dei buoni pasto e che l'Amministrazione intende aderire accogliere, nei termini di cui alla presente deliberazione, dette richieste;

Considerato:

- che la possibilità di disporre del servizio sostitutivo di mensa, a mezzo buoni pasto, trova già una prima disciplina regolamentare, con l'art. 8 del *Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi*, approvato con deliberazione di C.C. n° 64 del 30/10/1997, ove già è evidenziata la quota gravante sul Comune (2/3) rispetto a quella posta in capo al dipendente (1/3);
- che nel il periodo intercorrente dall'anno 1997 a tutt'oggi, l'incremento degli Indici nazionali dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati consente di poter sostenere la rivalutazione e l'adeguamento del valore nominale del buono pasto, per la parte gravante sul datore di lavoro pubblico, da un importo di € 5,16 ad un importo non inferiore a € 7,00, giusta relazione istruttoria in atti;

Vista la legge di "revisione della spesa pubblica" (c.d. Spending Review) del 2012 che ha fissato precisi tetti limite al valore nominale dei buoni, disponendo che "a decorrere dal 1° ottobre 2012 il valore dei buoni pasto attribuiti al personale, anche di qualifica dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, (...) non può superare il valore nominale di 7,00 euro (...) (vds., art. 5, c.7, D. L. n. 95/2012, convertito nella L. n° 135/2012)".

Rilevato che, sul punto, secondo orientamenti pacifici della magistratura contabile, "Il costo relativo al buono pasto deve essere annoverato tra "le spese di personale, in quanto si tratta di una risorsa che è prevista dalla contrattazione collettiva di comparto in favore dei dipendenti dell'Ente locale e, in quanto tale, confluisce nell'ammontare di voci che concorrono a formare la categoria economica della spesa di personale, complessivamente intesa come comprensiva di tutti i costi che l'Ente pubblico deve sostenere per procurarsi la risorsa lavoro. Le disposizioni, contenute nel *richiamato* D. L. n. 95/2012, conv. nella L. n. 135/2012 e segnatamente l'art. 5, co. 7, che qui viene in considerazione, si inseriscono in un gruppo di misure riguardanti il pubblico impiego, proseguendo quel processo di riduzione della relativa spesa già avviato con le precedenti manovre di contenimento dettate dal legislatore statale in attuazione di principi di coordinamento della finanza pubblica, con la specifica finalità di contenere la spesa per il personale delle Amministrazioni pubbliche. Pertanto, deve ritenersi

conforme alla *ratio* della norma di cui all'art. 5, co. 7 citato, un'interpretazione riferita ad ogni forma o modalità organizzativa attraverso la quale in concreto l'Ente sostenga il costo per consentire la fruizione del pasto ai dipendenti che ne abbiano diritto, a nulla rilevando, ai fini dell'applicabilità della disposizione vincolistica, le concrete modalità di erogazione dei pasti medesimi, attraverso l'attivazione di un servizio mensa gestito direttamente dall'Ente ovvero affidato in convenzione a terzi, o la corresponsione di un buono pasto, in quanto ciò che appare rilevante ai fini dell'applicazione della norma è il costo che deve sostenere l'Ente per l'erogazione del pasto a favore del dipendente, che, a sua volta, deve correttamente farsi rientrare tra le varie voci di costo sostenute dall'Ente datoriale pubblico per procurarsi la risorsa lavoro. Conseguentemente deve ritenersi che il prescritto limite pari a sette euro debba intendersi più propriamente riferito al costo effettivo sostenuto dall'Ente e dunque al netto della quota (un terzo) che grava sul personale ai sensi dell'art. 45, co. 4 del CCNL ..." (cfr., tra le più recenti, Corte dei Conti, sezione di controllo per il Piemonte, deliberazione n° 18/2015).

Vista la legge di stabilità per il 2015, nella parte in cui, al fine di incentivare l'utilizzo del Buono pasto elettronico ha disposto, modificando l'art. 51 del nel caso di utilizzo dei predetti buoni, la fissazione del valore esentasse in € 7,00 (sette) lasciandolo, invece, invariato a 5,29 euro nel caso di buono pasto cartaceo;

Considerato che è intendimento dell'Amministrazione comunale, in un ottica di contenimento dei costi e di una gestione dematerializzata del servizio, passare dall'utilizzo del servizio sostitutivo di mensa mediante corresponsione di buoni pasto cartacei al servizio sostitutivo di mensa mediante utilizzo di card sulle quali saranno caricati mensilmente i buoni pasto elettronici;

Ritenuto conclusivamente che, nella fattispecie in esame, il costo a carico dell'Ente non supera i limiti contrattuali;

Visto l'art. 5, comma 7, del Decreto Legge n° 95/2012, convertito nella legge n° 135/2012;

Visto l'art. 51 del testo Unico delle imposte sui redditi (D.P.R. 22/12/1986, n° 917, nel testo modificato a seguito delle modifiche introdotte dalla legge n. 190/2014, art. 1, comma 16), nella parte in cui, sotto la rubrica "Determinazione del reddito di lavoro dipendente", stabilisce (comma 2) che "non concorrono a formare il reddito (...): c) le somministrazioni di vitto da parte del datore di lavoro, nonché quelle in mense organizzate direttamente dal datore di lavoro o gestite da terzi, o, fino all'importo complessivo giornaliero di euro 5,29, aumentato a euro 7 nel caso in cui le stesse siano rese in forma elettronica, le prestazioni e le indennità sostitutive corrisposte agli addetti ai cantieri edili, ad altre strutture lavorative a carattere temporaneo o ad unità produttive ubicate in zone dove manchino strutture o servizi di ristorazione"

Visto il Decreto del 07 giugno 2017 n. 122, "Regolamento recante disposizioni in materia di servizi sostitutivi di mensa, in attuazione dell'art.144, comma 5, del decreto legislativo 18/04/2016, n.50, in vigore dal 09/09/2017";

Visti gli artt. 45 e 46 del CCNL comparto Regione – Autonomie locali 14.09.2000 per il personale dipendente;

Visti gli artt. 33 e 34 del C.C.N.L. comparto Regione – Autonomie locali, area dirigenza 23.12.1999;

Vista la proposta di pari oggetto n. 45876 Sett. 2 del 20.04.2018

Visto l' art. 1~~5~~ della l.r. n. 44/91 e successive modifiche;

DELIBERA

Approvare le superiori premesse e, per l'effetto:

- 1) di modificare l'art. 5, c 1, secondo periodo, del Regolamento per la disciplina del servizio mensa o sostitutivo a favore del personale dipendente del Comune di Ragusa sostituendo al testo in atto vigente con il seguente: *"ogni adeguamento al valore nominale dei buoni pasto potrà essere disposto, con deliberazione di Giunta Municipale, nel rispetto dei vincoli contrattuali, normativi e finanziari"*.
- 2) di approvare l'adeguamento del valore nominale dei buoni pasto da € 5,16 ad € 7,00 se l'approvvigionamento riguarda buoni in formato elettronico;
- 3) di dare atto che con separati provvedimenti di natura gestionale verranno impegnate la somme occorrenti.



CITTÀ DI
RAGUSA

20 APR. 2018

Parere di Regolarità Tecnica

Ai sensi degli artt. 49 e 147- bis del D.Lgs.267/2000, si esprime parere favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, sulla proposta di deliberazione in oggetto. Si attesta altresì, che la deliberazione:

comporta

non comporta

Riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Ragusa, 20/04/2018

Il Dirigente

Parere di Regolarità Contabile

Ai sensi degli artt. 49 e 147- bis del D.Lgs.267/2000, e per quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento di Contabilità, si esprime parere favorevole di regolarità contabile sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Accertamento n. CAP.

Prenotazione di impegno n. CAP.

Ragusa, 23/04/2018

Il Dirigente del Servizio Finanziario

Visto Contabile

Preso visione della proposta di deliberazione in oggetto.

Ragusa,

Il Dirigente del Servizio Finanziario

Parere di legittimità

Si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità.

Ragusa, 23 APR. 2018



Il Segretario Generale
Dott. Vito V. Scalagna

Motivazione dell'eventuale parere contrario:

Da dichiarare di immediata esecuzione

Allegati - Parte integrante:

Ragusa, 20/04/2018

Il Responsabile del Procedimento

Il Capo Settore

Visto l'Assessore al ramo